



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5389 DEL 21/06/2016

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010. Comune di Trevi. Progetto per la realizzazione di un crossdromo in loc. Morella, in Variante al PRG. – ditta A.S.D. MUD ABD GLORY ACCADEMY.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Vista la nota n. 95522 del 02/05/2016 del Comune di Trevi, con la quale è stato trasmesso il Rapporto preliminare e la documentazione relativa alla proposta di Variante per adeguamento al PRG; con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Vista la D.G.R. n. 42 del 08/04/2016 del Comune di Trevi, con cui:

- si prende atto della proposta di Variante allo strumento Urbanistico, per la realizzazione di un Crossdromo in loc. Morella;
- si dà atto che la proposta di Variante al PRG vigente, necessaria per la realizzazione dell'intervento va sottoposta a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- si prende atto del Rapporto preliminare ambientale predisposto dal proponente;
- si individua quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la Regione Umbria – Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale.

Vista la Determinazione Dirigenziale Regionale n. 1384 del 25.02.2016 con cui si rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59, in favore della ditta A.S.D. Mud And Glory Accademy con sede legale in fraz. Beroide n. 154 nel Comune di Spoleto ed unità produttiva ubicata in loc. Morella nel Comune di Trevi.

Visto che, con nota n. 96605 del 05/05/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha convocato per il giorno 24/05/2016 apposita Conferenza istruttoria, al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la Variante alla procedura di VAS. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Servizi Regionali:

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti:

- Provincia di Perugia;
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
- Soprintendenza Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
- Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Umbria;
- Segretariato regionale del MIBACT dell'Umbria;
- A.T.I. n.3;
- ASL Umbria n. 2;
- Agenzia Forestale Regionale.

Comuni Confinanti:

- Comune di Campello sul Clitunno;
- Comune di Sellano;
- Comune di Foligno;
- Comune di Montefalco;
- Comune di Castel Ritaldi;
- Comune di Spoleto.

Rilevato che:

- dalla seduta della Conferenza istruttoria, del giorno 24/05/2016 e sulla base dei pareri pervenuti non sono emerse particolari criticità in merito ad eventuali significativi effetti ambientali della variante proposta al PRG vigente;

Visti i pareri pervenuti come di seguito indicati:

Servizio Regionale Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 103225 del 13/05/2016 con il quale si comunica che:

“In riferimento all’oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n. 25, e di quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

- dall’esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque, risulta che la zona ricade all’interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l’area oggetto di intervento ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell’approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;

- D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento della “Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione” approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni -, con particolare riguardo alla gestione delle acque reflue di dilavamento del piazzale impermeabilizzato”.

Servizio Regionale Pianificazione e Tutela paesaggistica. Parere prot. n. 107109 del 19/05/2016 con il quale si comunica che:

“PREMESSA

Con nota prot. n. 0096605-2016-U del 05/05/2016, il Servizio destinatario della presente ha convocato, per il giorno 24-05-2016, la Conferenza istruttoria al fine di assumere decisioni in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS la variante urbanistica in oggetto. Annessa alla succitata nota di convocazione è il Rapporto Preliminare di VAS (RP) e la documentazione afferente alla procedura di SUAPE, a cui quella di VAS è ricondotta. Il richiedente del SUAPE è il Sig. Gasperini Sandro presidente della “A.S.D. MUD AND GLORY ACCADEMY”, la quale intende realizzare una pista per motocross regolamentare su una rata di terreno del Comune di Trevi (riferimenti catastali: Fg. 55 pp. 111, 112 e 70) sita in loc. “Morella”, ai confini con il Comune di Spoleto, e avente una superficie complessiva di mq. 32.960. L’intervento si propone di esercitare un’attività dilettantistica sportiva a carattere continuativo in un’area appositamente destinata, con realizzazione di una pista omologata per il motocross. Per poter realizzare l’intervento su accennato si rende necessario operare una Variante al vigente PRG, che viene proposta prevedendo la riclassificazione urbanistica dell’area di intervento, trasformandola da Zona agricola E3 (zone agricole della pianura – aree di particolare interesse agricolo) a Zona Vpa (Verde privato attrezzato), il cui uso è specificatamente regolamentato da norme di attuazione che integrano quelle del PRG vigente.

CONSIDERAZIONI

a) Aspetti territoriali

L’area oggetto dell’intervento è pianeggiante, delimitata sul lato Ovest dal Fosso Alveo, con argini sopraelevati di circa 3 metri rispetto ai limitrofi terreni coltivati, e sui lati Est e Nord dai fossi di scolo posti lungo il confine con gli altri terreni agricoli; mentre sul lato Sud confina con la strada vicinale S. Anna. Sull’area vigono dichiarate le seguenti peculiarità [rif.: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA, Premessa – RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005 – RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE AI FINI DELLA VERIFICA VAS]:

- Previsioni Urbanistiche: Zona agricola E3 (zone agricole della pianura – aree di particolare interesse agricolo);*
- Vincolo paesaggistico ambientale (ex legge Galasso)*
- Aree allagabili (tempo di ritorno= 50 anni);*
- Fasce fluviali del PAI (Fascia A e, in piccola parte, Fascia B).*

L’area sarà delimitata con una recinzione di un’altezza di m. 2,2 circa, costituita da paletti di ferro e rete metallica plastificata; in particolare, lungo l’argine del torrente ove è presente vegetazione arborea ed arbustiva, la recinzione verrà posta all’interno dell’area in moda da

non alterare gli equilibri connessi alla fauna del luogo. L'accesso carrabile verrà posto arretrato di circa m. 6,00 dal confine stradale.

Tutta l'area, ad esclusione della pista, verrà sistemata a verde. In particolare:

- per attenuare il rumore proveniente dall'esercizio dell'attività motoristica è prevista la messa a dimora di numerose essenze arboree lungo i lati dell'area interessata dall'intervento; l'impianto della vegetazione avrà anche la funzione di mitigare la vista il tracciato, «scarsamente visibile anche a distanza ridotta anche da punti visuali panoramici della collina posta a notevole distanza».
- la vegetazione ripariale del torrente Alveo verrà adeguatamente rinforzata con la messa a dimora di nuove essenze di olmo, roverella, acero, pioppo in minore quantità; è evidenziato che «la presenza dell'argine sopraelevato rispetto al livello del terreno per circa 3 metri costituisce comunque una barriera del rumore in direzione Ovest»;
- Lungo il lato Sud è prevista la realizzazione di rilevati del terreno di altezza di m. 1,2 – 1,50 sui quali verranno messe a dimora numerose alberature della medesima essenza di quelle sopraccitate e poste a quinconce in modo da formare un'ideale barriera di schermatura;

1. La Carta 47 "LAGHI, FIUMI E TORRENTI" allegata alla L.R. 27/2000, approvativa del PUT, individua il Fosso Alveo tra gli elementi idraulici da sottoporre a tutela, secondo quanto disposto sia dalla citata legge regionale che dalla più recente L.R. 1/2015 con gli artt. 107 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici) e 108 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo); in particolare, quest'ultimo articolo stabilisce che nelle fasce di rispetto dei laghi e corsi d'acqua individuati dalla suddetta Carta è tra l'altro possibile realizzare attrezzature sportive e ricreative all'aperto e interventi di integrazione, mitigazione e compensazione ambientale. A questo proposito si evidenzia che il PRG del Comune di Trevi, individuando il Fosso Alveo in conformità alla Carta 47, appare coerente con le previsioni del PUT e le disposizioni delle leggi regionali precedentemente citate.

2. La riclassificazione urbanistica dell'area di intervento da Area di particolare interesse agricolo a Zona a verde privato attrezzato, è assentibile a condizione che siano rispettate le disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. 27/2000, ovvero dell'art. 92 della L.R. 1/2005. A riguardo si ritiene utile richiamare quanto segue:

- il secondo comma del citato art. 92 stabilisce che «Le aree di particolare interesse agricolo, individuate negli strumenti urbanistici generali (...) non possono essere modificate nella loro individuazione e destinazione salvo quanto previsto all'articolo 89, comma 2. Sono comunque consentite variazioni della loro individuazione purché non venga ridotta la superficie complessiva delle aree così individuate ...»;
- il secondo comma dell'art. 89 (L.R. 1/2015) stabilisce che «In tutte le zone agricole è compatibile la realizzazione di attrezzature sportive e ricreative pertinenti alle abitazioni o alle attività di servizi e agrituristiche. ...».

b) Aspetti Paesaggistici

Il vigente Piano Regolatore Regionale del Comune di Trevi classifica l'area oggetto d'intervento come zona agricola E3 - zone agricole della pianura-aree di particolare interesse agricolo, con la variante, viene trasformata sotto il profilo urbanistico in zona Vpa - verde privato attrezzato. Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'ambito in oggetto è classificato come sistema paesaggistico di pianura e di valle.

L'area oggetto di intervento è pianeggiante ed è delimitata verso il lato ovest dal fosso demaniale denominato Alveo, avente argini sopraelevati di circa 3 metri rispetto ai terreni coltivati limitrofi. Nel tratto di realizzazione della pista da cross, l'area è caratterizzata da una fitta vegetazione arbustiva e di media altezza costituita da essenze arboree di Olmo, Roverella, Acero e da vegetazione di alto fusto costituita da tre querce.

La costruzione della pista, il cui sviluppo complessivo è di circa 1000 ml, consiste nella modellazione del terreno con formazione di dossi utilizzando in parte rotoli di paglia ricoperti di terreno proveniente dalla formazione delle cunette.

Dall'elaborato denominato Studio Preliminare Ambientale, si evince che l'area oggetto d'intervento viene recintata con rete metallica a maglie romboidali. Nello stesso elaborato

inoltre si dichiara che l'intervento è a carattere temporaneo, non verranno realizzati manufatti e che le opere per la formazione della pista da cross sono completamente reversibili. È specificato infine che verrà mantenuto e ampliato il sistema del verde tramite essenze autoctone arbustive e di alto fusto.

Considerato che l'intervento non ricade in area tutelata da un punto di vista paesaggistico e poiché, come riportato nello Studio Preliminare Ambientale, «il progetto prevede il mantenimento e valorizzazione della vegetazione esistente e la messa a dimora di essenze della stessa specie integrate con pioppi cipressino lungo il perimetro dell'area oggetto d'intervento» si ritiene che l'impatto paesaggistico prodotto dal progetto non abbia ricadute rilevanti sulle visuali del paesaggio della piana agricola circostante.

Servizio Regionale Urbanistica. Parere prot. n. 111931 del 26/05/2016 con il quale si comunica che:

Vista la nota acquisita con Pec prot. n. 96605 del 05.05.2016, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha convocato la Conferenza istruttoria, per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa alla proposta di Variante al PRG del Comune di Trevi per la realizzazione del progetto in oggetto, per il giorno 24 Maggio 2016.

Visto il Rapporto preliminare ambientale ai fini della verifica VAS e consultata la documentazione progettuale, nonché gli atti amministrativi sul link disponibile sul sito istituzionale del comune di Trevi, come indicato nella nota sopra citata.

Premesso che :

- *l'intervento riguarda la realizzazione di una pista per motocross regolamentare su una rata di terreno sita in loc. Morella ai confini con il Comune di Spoleto, per una superficie complessiva di mq. 32.960;*
- *l'area interessata dall'intervento è classificata dal Vigente PRG del Comune di Trevi in zona agricola E3 (zone agricole della pianura – aree di particolare interesse agricolo).*
- *l'intervento comporta la trasformazione dell'area, sotto il profilo urbanistico, in zona a Verde privato attrezzato (Vpa) regolata dalle norme tecniche di attuazione redatte appositamente per l'intervento;*
- *nella Conferenza preliminare, relativa al procedimento del SUAP del 09.06.2015, il Servizio Urbanistica ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti della variante urbanistica inerente l'intervento in oggetto, formulando il rispetto di alcuni adempimenti e disposizioni.*

Considerato che:

- *con delibera di C.C. n. 42 del 08.04.2016 il Comune di Trevi ha preso atto della proposta di variante ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, nonché della necessità di sottoporre la stessa alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. A) della L.R. 1/2015;*
- *l'esercizio dilettantistico del motocross attualmente viene esercitato in modo "improprio" in un terreno ai margini del campo di calcio di Borgo Trevi, immediatamente a ridosso del centro abitato;*
- *le dotazioni territoriali sono state quantificate e sono superiori a quanto stabilito dall'art. 86 comma 2 del R.R. 2/2015, in particolare una superficie a parcheggio di mq. 4570 > 32.960x10% (di cui il 50% da sottoporre ad atto d'obbligo) e una superficie a verde di mq. 3109 > 32.960x5%;*
- *la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio ha espresso il parere favorevole in data 24.04.2015;*
- *prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio verrà stipulata la convenzione tra l'Associazione sportiva e il Comune di Trevi ai sensi dell'art. 102, comma 1, lett. G), del R.R. 2/2015;*
- *nella seduta della Conferenza di Servizi del 09.06.2015 il Comune di Trevi ha valutato la qualità ambientale e produttiva del sito interessato dall'intervento, nell'area non sono presenti coltivazioni di pregio, il terreno è coltivato prevalentemente a foraggio;*
- *l'autorità del Bacino del fiume Tevere ha espresso parere favorevole in merito al Piano*

Stralcio di Assetto Idrogeologico con nota prot. 2792 del 08.07.2015.

Tutto ciò premesso e considerato,

si ritiene che la Variante al PRG del Comune di Trevi, per l'area interessata dall'intervento in oggetto, da zona agricola E3 (zone agricole della pianura – aree di particolare interesse agricolo) in zona Vpa (zona a Verde privato attrezzato), possa non essere sottoposta a VAS in quanto non offrirebbe ulteriori ed apprezzabili esiti significativi rispetto a quanto esaminato, con le seguenti prescrizioni e fermo restando le necessarie valutazioni e adempimenti in materia di inquinamento acustico:

- *la verifica della aree previste dallo strumento urbanistico generale o sull'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali dell'impianto proposto dovrà essere certificata dal Comune ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015;*
- *è necessario esprimere il parere comunale di cui all'art. 28, comma 10 della l.r. 1/2015 previo parere della Commissione per la qualità architettonica e il Paesaggio ai fini della compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 28, comma 10 della L.R. 1/2015;*
- *dovrà essere formalizzata la valutazione del Comune di Trevi circa la qualità ambientale e produttiva del sito interessato dall'intervento con una relazione da allegare agli atti ai sensi dell'art. 32 comma 10 della l.r. 1/2015;*
- *il parere ASL dovrà essere acquisito ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. 1/2015;*
- *l'area attualmente utilizzata in modo "improprio" dovrà essere ricondotta all'uso originario previsto dallo strumento urbanistico;*
- *dovrà essere acquisito il nulla osta dell'autorità idraulica competente (Regione Umbria) poiché l'intervento ricade per una parte consistente in fascia A del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico, PAI (art. 28 comma 2 lett. e);*
- *il progetto dovrà essere sottoposto alle procedure in materia di VIA come previsto dalla l.r. 12/2010, in quanto l'attività proposta è elencata nell'allegato IV di cui al D.Lgs. 152/2006, per cui, ai sensi dell'art. 239 comma 7 della l.r. 1/2015, nel caso si dovesse rendere necessaria la VAS, tale adempimento dovrà essere svolto nell'ambito del medesimo procedimento di VIA;*
- *l'intervento ricade in area caratterizzata da vulnerabilità degli acquiferi classificata media e alta, per cui dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 107 della l.r. 1/2015.*

Comune di Spoleto. *Parere prot. n. 110859 del 25/05/2016 con il quale si comunica che: "In riferimento alla richiesta di parere in merito al progetto di cui all'oggetto, da esprimere ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 152/2006, si fa presente quanto segue:*

- *l'intervento interessa un'area agricola di particolare interesse agricolo, posta nelle vicinanze al fosso Alveo, all'interno dei 100 ml. da questo in base a quanto previsto dall'art. 109 della Legge Regionale n. 1/2015, in fascia esondabile A del Piano di Assetto Idrogeologico, (PAI), ed in area con acquiferi vulnerabili;*
- *l'intervento si trova nelle immediate vicinanze del territorio del comune di Spoleto, nel quale a circa 300 ml., risulta esistente un insediamento agricolo, con dei fabbricati residenziali, di proprietà del richiedente;*
- *all'interno di tale insediamento agricolo è prevista la realizzazione di una piccola superficie impermeabile con pozzetto di raccolta disoleatore per il lavaggio delle moto, ed inoltre è previsto che tale area possa essere anche utilizzata per l'eventuale rifornimento di carburante delle moto attraverso l'utilizzo di taniche;*
- *l'area di pertinenza dell'insediamento agricolo potrebbe essere anche utilizzata sia come parcheggio che come luogo di sosta e ristoro.*

Visto quanto sopra si forniscono le seguenti considerazioni e valutazioni con richiesta di chiarimenti, indispensabili per il rilascio del parere di nostra competenza:

Rumore

Fare una valutazione preliminare di impatto acustico in quanto le barriere vegetali non sono idonee a mitigare gli impatti, considerando la prossimità dell'abitato di Beroide. Nella

relazione di impatto acustico dovranno essere indicati orari di funzionamento e carichi potenziali ed il carico di rumore connesso al transito di motoveicoli tra il crossodromo e l'area di lavaggio e ristoro (sita nel Comune di Spoleto) e la mitigazione dell'impatto.

Atmosfera

Specificare come nel rapporto preliminare ambientale si è arrivati a valutare l'impatto come lieve e specificare se sono state calcolate le emissioni dei motoveicoli su base annua considerando anche l'impatto causato dall'aumento di transito nelle limitrofe strade Comunale ed interpoderali compreso quelle tra il crossodromo e l'area di lavaggio e ristoro. Dettagliata valutazione dell'assorbimento degli inquinanti da parte delle colture e allevamenti in atto nella area agricola circostante in funzione sia della salute degli animali e umana. E' necessario un approfondimento sul potenziale aumenti di polveri anche sottili.

Paesaggio

L'impianto della vegetazione proposta modifica le linee prospettiche e costituisce un interruzione del paesaggio agricolo caratteristico della valle umbra. La stessa recinzione comporta una discontinuità di tale vista prospettica la sottrazione di area di pregio agricolo è sempre una elemento di degrado del territorio, indipendentemente dalla presenza attuale di colture di pregio, che potrebbero in ogni caso essere poste a coltura.

Suolo e acque sotterranee

L'area di lavaggio delle moto, ricadendo nel comune di Spoleto in area di acquifero vulnerabile, rappresenta un potenziale fattore di inquinamento delle falde, unitamente alla necessita di dotare il crossodromo di servizi igienici chimici.

I riporti di terreno dovranno essere realizzati con suolo delle stesse caratteristiche di quello presente nel sito e comunque solo a seguito di caratterizzazione chimico fisica del terreno di riporto. Nella valutazione del potenziale rischio idraulico, vanno specificate bene le potenziali ripercussioni nel comune di Spoleto data la presenza di area PAI.

Prevedere le precauzioni da attuare in caso di incidente con svernamento di olii e idrocarburi.

Dettagliare l'approvvigionamento delle acque e valutare il maggior consumo di acqua non a scopo irriguo. Dettagliare bene l'impianto di raccolta delle acque di dilavamento della zona di lavaggio e approfondire i potenziali inquinamenti del suolo e delle falde in corrispondenza della pista in terra battuta e delle aree parcheggio e transito dei veicoli.

Fauna ed ecosistemi

La valutazione di mancato impatto risulta non adeguatamente approfondita in relazione all'alterazione dell'attuale popolamento faunistico e delle ripercussioni del rumore sullo stanziamento e transito delle varie specie anche di interesse conservazionistico con particolare riferimento al corridoio ecologico costituito dal fosso Alveo. Manca lo studio delle interferenze del progetto con la Rete Ecologica Regionale che non si limita a valutare la distanza dai siti della Rete Natura 2000, ma deve verificare la presenza e conservazione anche in termini di funzionalità delle pietre di guado e corridoi individuati nella matrice agricola.

Comunque per tutte le componenti, nel progetto va meglio specificato il rapporto tra l'impianto e l'area di lavaggio delle moto con eventuali contratti/impegni dei due proprietari e va valutato il potenziale rischio di incendio in caso di incidente".

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Umbria. Parere prot. n. 116097 del 31/05/2016 con il quale si comunica che:

"Con riferimento all'oggetto, si fa presente che il progetto non è stato valutato positivamente dalle Soprintendenze di settore, in quanto la documentazione fornita risulta carente dal punto di vista della compatibilità paesaggistica e sotto il profilo archeologico. Allo stato delle attuali conoscenze si rilevano criticità per l'uso improprio di un area agricola di pregio e criticità in merito alle condizioni di intervisibilità dai beni tutelati ai sensi delle parti Seconda e Terza del "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Si anticipa, comunque, sin d'ora che nell'ambito dell'intera procedura alla quale dovrà essere sottoposto il progetto dovranno essere prodotte le seguenti integrazioni, necessarie ai fini dell'espressione del parere di competenza:

- *accertamento inequivocabile in merito alla situazione vincolistica (viste le discordanze fra le previsioni del vigente PRG e quanto asserito nel "Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della Verifica VAS" circa il vincolo di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza);*
- *qualora l'area risultasse vincolata ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 42/2004, il progetto dovrà essere integrato con apposita relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, nella forma non semplificata, comprensiva di simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto;*
- *relazione archeologica preliminare, condotta su bibliografia e ricognizione intensiva incentrata sulla zona dei lavori da farsi.*

ASL Umbria n. 2. Parere prot. USLUmbria2 n. 0126381 del 10/06/2016 con il quale si comunica che:

"Facendo seguito alla richiesta di parere inerente quanto in oggetto, lo scrivente Dipartimento, esaminata la documentazione tecnica trasmessa ed in base a quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi del giorno 24/5/2016, esprime parere favorevole di massima, riservandosi di dare eventuali prescrizioni al momento di esprimere parere ai fini VIA".

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0126806 del 14/06/2016 con il quale si comunica che:
"Riguardo al procedimento in oggetto, per gli aspetti paesaggistici di competenza della scrivente provincia, ai sensi della DGR 598/2015 come modificata dalla DGR 1311/2015, lettera G, comma 3, si evidenzia quanto segue:

- *l'area oggetto di intervento, ai sensi del vigente P.T.C.P. ricade nell'Unità di paesaggio n. 67 - "Valle Umbra", - paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, la variazione paesaggistica è considerata in alta trasformazione e gli indirizzi normativi sono di qualificazione";*
- *pertanto l'art. 33 del PTCP, in relazione alle direttive di qualificazione previste, afferma che dovranno essere evitati interventi di asfaltatura delle strade nelle aree agricole, ad esclusione di quelle parti all'interno di centri abitati e nuclei abitativi, privilegiando la semplice depolverizzazione delle strade;*
- *a tutela del paesaggio dovranno essere mantenute e salvaguardate le alberature presenti nell'area e, al fine di mitigare e favorire l'inserimento dell'intervento, dovranno essere messe a dimora specie arboree e arbustive rigorosamente autoctone, selezionate in funzione delle condizioni ecologiche e stagionali dell'area.*

In definitiva, dopo aver esaminato i documenti progettuali e tenuto conto gli scarsi impatti che questo progetto causa sul territorio, si ritiene che l'opera in oggetto non debba essere assoggettata a VAS.

Considerato che:

- *il Comune di Trevi ha preso atto della Determina Regionale 1384 del 25/02/2016 con cui si è espressa l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, in favore della Ditta A.S.D. Mud And Glory Academy, con sede legale in Comune di Spoleto, Fraz. Beroide n. 154 ed unità produttiva in Comune di Trevi, loc. Morella. Tale Determinazione ha in allegato come parte integrante, (Allegato Acustica), il parere dell'ARPA Umbria, che così recita: "in relazione a quanto in oggetto, vista la richiesta di cui all'oggetto trasmessa dal SUAP Comune di Trevi, sulla base della documentazione e della valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica ing. Francesco Flavoni e trasmessa contestualmente all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 13 marzo n.59), si esprime parere tecnico preventivo favorevole. Si precisa comunque che a seguito della realizzazione dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite di immissione ed emissione sonora e il valore limite differenziale di cui al DPCM 14/11/1997. A lavori ultimati dovrà essere effettuato un collaudo acustico. I rilievi fonometrici dovranno essere effettuati in corrispondenza dei punti di misura individuati nella Valutazione di impatto Acustico Prot. ARPA n. 17186 del 03/09/2015. Le misure dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica*

ambientale (come definito dall'art.2 comma 6, legge 447/95 e dal DPCM 31.03.98) e i risultati fonometrici dovranno essere inviati al Comune di Trevi e alla Sezione Territoriale ARPA Foligno – Spoleto.”

- la proposta variante al PRG vigente di Trevi, non risulta tale da alterare il bilancio di sostenibilità ambientale individuato e approvato con il PRG vigente, sottoposto a VAS, che costituisce il quadro riferimento per la localizzazione ed attuazione delle previsioni urbanistiche. Infatti in nessun contributo pervenuto è stata evidenziata la necessità di sottoporre la variante proposta a processo di VAS. La documentazione predisposta ed in particolare il Rapporto preliminare ambientale, nonché le verifiche già effettuate in sede di AUA, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, contengono tutti gli elementi necessari per rilevare, come esplicitato da diversi Soggetti che hanno inviato il loro parere, la non necessità di ricorrere a processo di VAS in quanto lo stesso non apporterebbe ulteriori elementi valutativi;
- la variante in questione ha il pregio di andare a regolamentare, anche attraverso l'utilizzo di strutture già esistenti del proponente, a confine con il territorio del Comune di Spoleto, l'esercizio dilettantistico del motocross attualmente esercitato in modo "improprio" e casuale in terreni ai margini del campo di calcio di Borgo Trevi, immediatamente a ridosso del centro abitato;
- la definizione progettuale dell'intervento nel suo insieme abbisogna tuttavia di adeguati approfondimenti sotto diversi profili ambientali che potranno essere prodotti nell'ambito della documentazione richiesta ai fini della sottoposizione alle procedure della VIA ai sensi della l.r. 12/2010. Sono da indagare e valutare correttamente la sussistenza e la portata degli impatti attesi, in termini paesaggistici, di emissioni, di rumore, di interferenza con le risorse idriche, per cui i Soggetti che hanno espresso il loro parere, hanno imposto una serie di prescrizioni da tenere in attenta considerazione per la definizione finale del progetto dell'intervento.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Variante al PRG del Comune di Trevi per il Progetto di realizzazione di un crossdromo in loc. Morella, ditta A.S.D. MUD ABD GLORY ACCADEMY.

2. Ai fini della corretta definizione progettuale dell'intervento, si dovranno tenere in considerazione le prescrizioni di seguito riportate:

a) Aspetti relativi alla risorsa acqua e rischio idraulico

Dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n. 25, e di quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;*
- *dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area oggetto di intervento ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.*
- *D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione" approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni -, con particolare riguardo alla gestione delle acque reflue di dilavamento del piazzale impermeabilizzato”.*

- *I riporti di terreno dovranno essere realizzati con suolo delle stesse caratteristiche di quello presente nel sito e comunque solo a seguito di caratterizzazione chimico fisica del terreno di riporto. Nella valutazione del potenziale rischio idraulico, vanno specificate bene le potenziali ripercussioni nel comune di Spoleto data la presenza di area PAI.*
- *Prevedere specifiche precauzioni da attuare in caso di incidente con sversamento di olii e idrocarburi.*
- *Dettagliare l'approvvigionamento delle acque e valutare il maggior consumo di acqua non a scopo irriguo. Dettagliare l'impianto di raccolta delle acque di dilavamento della zona di lavaggio e approfondire i potenziali inquinamenti del suolo e delle falde in corrispondenza della pista in terra battuta e delle aree parcheggio e transito dei veicoli.*

b) Aspetti relativi al governo del territorio

- *la verifica delle aree previste dallo strumento urbanistico generale o l'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali dell'impianto proposto dovrà essere certificata dal Comune ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015;*
- *è necessario esprimere il parere comunale di cui all'art. 28, comma 10 della l.r. 1/2015 previo parere della Commissione per la qualità architettonica e il Paesaggio ai fini della compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 28, comma 10 della L.R. 1/2015;*
- *dovrà essere formalizzata la valutazione del Comune di Trevi circa la qualità ambientale e produttiva del sito interessato dall'intervento con una relazione da allegare agli atti ai sensi dell'art. 32 comma 10 della l.r. 1/2015;*
- *il parere ASL dovrà essere acquisito ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. 1/2015;*
- *l'area attualmente utilizzata in modo "improprio" dovrà essere ricondotta all'uso originario previsto dallo strumento urbanistico;*
- *dovrà essere acquisito il nulla osta dell'autorità idraulica competente (Regione Umbria) poiché l'intervento ricade per una parte consistente in fascia A del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico, PAI (art. 28 comma 2 lett. e);*
- *il progetto dovrà essere sottoposto alle procedure di VIA come previsto dalla l.r. 12/2010, in quanto l'attività proposta è elencata nell'allegato IV di cui al D.Lgs. 152/2006;*
- *l'intervento ricade in area caratterizzata da vulnerabilità degli acquiferi classificata media e alta, per cui dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 107 della l.r. 1/2015.*
- *nel progetto va meglio specificato il rapporto tra l'impianto e l'area di lavaggio delle moto con eventuali contratti/impegni dei due proprietari e va valutato il potenziale rischio di incendio in caso di incidente".*

c) Aspetti relativi al paesaggio

- *accertamento inequivocabile in merito alla situazione vincolistica (viste le discordanze fra le previsioni del vigente PRG e quanto asserito nel "Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della Verifica VAS" circa il vincolo di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza);*
- *qualora l'area risultasse vincolata ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 42/2004, il progetto dovrà essere integrato con apposita relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, nella forma non semplificata, comprensiva di simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto;*
- *relazione archeologica preliminare, condotta su bibliografia e ricognizione intensiva incentrata sulla zona dei lavori a farsi.*
- *assicurare il mantenimento e la valorizzazione della vegetazione esistente e la messa a dimora di essenze della stessa specie integrate con pioppi cipressino lungo il perimetro dell'area oggetto d'intervento;*

d) Aspetti relativi a rumore ed emissioni

- *effettuare una valutazione preliminare di impatto acustico, considerando la prossimità dell'abitato di Beroide. Nella relazione di impatto acustico dovranno essere indicati orari di*

funzionamento e carichi potenziali ed il carico di rumore connesso al transito di motoveicoli tra il crossodromo e l'area di lavaggio e ristoro (sita nel Comune di Spoleto) e la mitigazione dell'impatto. In particolare dovrà essere verificato ed assicurato il rispetto dei valori limite di immissione ed emissione sonora e il valore limite differenziale di cui al DPCM 14/11/1997. A lavori ultimati dovrà essere effettuato un collaudo acustico. I rilievi fonometrici dovranno essere effettuati in corrispondenza dei punti di misura individuati nella Valutazione di impatto Acustico Prot. ARPA n. 17186 del 03/09/2015. Le misure dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica ambientale (come definito dall'art.2 comma 6, legge 447/95 e dal DPCM 31.03.98) e i risultati fonometrici dovranno essere inviati al Comune di Trevi e alla Sezione Territoriale ARPA Foligno – Spoleto, considerando anche l'impatto causato dall'aumento di transito nelle limitrofe strade comunali ed interpoderali compreso quelle tra il crossodromo e l'area di lavaggio e ristoro.

- *si dovrà completare la verifica degli impatti comprendendo la valutazione dei livelli dell'assorbimento di inquinanti (polveri, polveri sottili) da parte delle colture e allevamenti in atto nella area agricola circostante in funzione sia della salute degli animali e umana.*

e) Fauna ed ecosistemi

- *va verificata l'alterazione dell'attuale popolamento faunistico e delle ripercussioni del rumore sullo stanziamento e transito delle varie specie anche di interesse conservazionistico con particolare riferimento al corridoio ecologico costituito dal fosso Alveo e va altresì verificato il livello delle interferenze con la Rete Ecologica Regionale che non si limita a valutare la distanza dai siti della Rete Natura 2000, ma deve verificare la presenza e conservazione anche in termini di funzionalità delle pietre di guado e corridoi individuati nella matrice agricola.*
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Trevi per i successivi adempimenti di competenza.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni ambientali, VAS.
 5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 21/06/2016

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 21/06/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Francesco Cicchella
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 21/06/2016

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

